

Distretti agroalimentari, Export: superati i 6 miliardi di euro nel primo trimestre 2022, +15,4% rispetto al 2021

Nonostante il contesto difficile, tra costi energetici in aumento, difficoltà di reperimento di materie prime e problemi nella logistica, le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti anche nel 1° trimestre del 2022. Dopo il massimo storico del 2021 (22,6 miliardi di euro, +9,2% rispetto al 2020), i primi tre mesi del 2022 registrano un ulteriore balzo in avanti, con oltre 6 miliardi di export, 811 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2021 (+15,4%) e oltre 1,2 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 2019. L'evoluzione dei distretti riflette quella dell'export agroalimentare italiano nel suo complesso, che già lo scorso anno aveva superato i 50 miliardi di euro e che segna, nel 1° trimestre del 2022, una crescita del 18,9%. Il risultato risente in parte della dinamica inflattiva: l'indice dei prezzi praticati sul mercato estero dei prodotti alimentari italiani è cresciuto infatti nel 1° trimestre del 2022 dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2021, con punte del 18,5% per oli e grassi e del 13,9% per le carni, mentre per le



PAC: l'ottava riforma pronta a partire dal 2023 **P.1**

...dal Pianeta

Sovranità alimentare e biodiversità **P.3**

...dall'Europa

La condizione delle donne impiegate in agricoltura **P.4**

...dall'Italia

PNRR: bando dedicato al Parco Agrisolare **P.5**

...dalla Sicilia

Banda Ultra Larga: avviso rivolto alle aziende agricole siciliane **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

GAL Eloro protagonista nella cooperazione transnazionale **P.7**

Viaggio nella PAC: l'ottava riforma pronta ad entrare in vigore a partire dal 2023

Nel 2023 entrerà in vigore l'ottava riforma della Politica Agricola Comune con obiettivi ben definiti e nuove direzioni che guardano a una maggiore tutela della biodiversità e a una produzione sempre più sostenibile.

La Politica Agricola Comune (PAC) nasce con il Trattato di Roma del 1957 e trova applicazione per la prima volta nel 1962. L'agricoltura è, nei fatti, il primo collante dell'Europa unita e, in verità, fu proprio scelta come settore attraverso cui unificare il Vecchio Continente. Nel 1957 la Politica Agricola Comune è proprio la principale delle politiche europee, quella attorno alla quale l'Europa è cresciuta. Il Trattato di Roma, che istituisce la Comunità Europea, all'articolo 38 (comma 4) dispone che "il funzionamento

e lo sviluppo del mercato comune per i prodotti agricoli devono essere accompagnati dall'instaurazione di una Politica Agricola Comune degli Stati membri". Il successivo articolo 39 descrive le finalità della PAC, ossia incrementare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli per i consumatori.

GAL Eloro

Soc. Cons. Mista. a r.l.



bevande l'incremento è stato più contenuto (+2,7%). All'alba della nuova crisi geopolitica, tutte le filiere si erano lasciate alle spalle la pandemia, anche quelle che erano rimaste più indietro perché legate al mondo della ristorazione, come l'ittico. Questi importanti risultati devono fare oggi i conti con nuove tensioni causate da un insieme di fattori di tipo congiunturale, geopolitico e speculativo, anche a causa dell'alto grado di dipendenza dall'estero dell'agroalimentare italiano per molti approvvigionamenti critici. La filiera dei distretti agricoli, dopo la forte crescita del 2021 (+9,4%), rallenta nel 1° trimestre del 2022 con una crescita tendenziale del 7%, risultato che nasconde però dinamiche differenti nei distretti che la compongono. Luci e ombre tra i distretti delle carni e salumi: l'escalation dei costi energetici e delle materie prime ha colpito una filiera già provata dai rincari causati dalla peste suina in Cina e influenzata anche da alcuni casi riscontrati in Italia. Nel complesso, sono in crescita le esportazioni dei distretti agro-alimentari verso tutti i principali mercati di destinazione. Crescono i flussi verso la Germania, Stati Uniti e verso la Francia.

(Fonte, Ruminantia,

10 agosto 2022)

Dal 1962, la Politica Agricola Comune aiuta i cittadini europei ed è una politica unificante e davvero comune, perché non si rivolge solamente agli agricoltori, ma a tutti.

La PAC, aiuta gli agricoltori a produrre quantità di cibo sufficienti per l'Europa; garantisce che il cibo sia sicuro; protegge gli agricoltori da una eccessiva volatilità dei prezzi; li aiuta a investire; sostiene comunità rurali vitali; crea e conserva posti di lavoro; tutela l'ambiente.

Nel 2023 entrerà in vigore sempre più azioni in cambio di l'ottava riforma della PAC, sostegno economico. Il mondo dopo quelle del 1992 (*Riforma MacSharry*, 1993-1999), 1999 sfide, ma contesta un (*Agenda 2000*, 2000-2004), atteggiamento se non ves- 2003 (*Revisione di Medio satorio nei confronti delle Termine*, 2005-2009) 2008 imprese agricole, che per (*Health Check*, 2010-2013), sopravvivere devono continuare 2012 (*Europa 2020*, 2014- ad essere competitive e a 2020), 2017 (*Revisione*, 2018- macinare utili (altrimenti si 2020), 2018-2019 (*La PAC del chiude e il trend è già futuro*, 2023-2027). Le nuove abbastanza marcato), quanto direzioni guardano a una meno superficiale e ideologico. Una delle principali obiezioni maggiore tutela della mosse suona più o meno così: biodiversità e a una produ- “come possiamo tagliare del zione maggiormente soste- 50% entro il 2030 l'utilizzo nibile. È giunta la consa- degli agrofarmaci, disposizione pevolezza che la produzione contenuta nel piano del Green agricola deve rispettare *Deal*, se non viene attuata una parametri ambientali, dal suolo *rivoluzione nell'ambito della all'acqua all'aria, tagliando gli input chimici e richiedendo agli genetica e nelle Tecniche di agricoltori e agli alleva- Evoluzione Assistita (Tea), tori un maggiore sforzo e così da ottenere semi e piante in*



in grado di resistere con un minore apporto della chimica?” I limiti della transizione ecologica sono stati evidenziati dal mondo agricolo non per mancanza di volontà di essere più sostenibile, ma per limiti oggettivi, che devono essere superati per un percorso di transizione ecologica non vessatoria nei confronti degli agricoltori. Ricordiamo sempre che uno degli obiettivi principali della PAC è quello di produrre cibo. Sono molte le novità nella prossima riforma della PAC, dagli ecoschemi a una mutualità più strutturata, in grado di rispondere alla grande emergenza climatica, che fra gelate, siccità, eccesso di pioggia, mette a rischio le produzioni degli agricoltori europei.

(Fonte, AgroNotizie,

9 agosto 2022)

Cambiamento climatico, riscaldamento globale, emergenza climatica

Temperature al di sopra della media, siccità, incendi, piogge torrenziali, ghiacciai che si sciolgono, mari e oceani più caldi, risorse idriche sempre più scarse, specie animali e vegetali destinate all'estinzione: la Terra è sotto attacco e la minaccia si chiama emergenza climatica. Una crisi che è il frutto dell'agire sconsiderato dell'uomo, che con le sue attività, dall'agricoltura all'industria, dall'allevamento ai trasporti, ha radicalmente mutato le condizioni climatiche del Pianeta causando, tra i tanti effetti, un innalzamento delle temperature che sta mettendo in pericolo la sopravvivenza della Terra e delle specie che lo abitano. Cambiamento climatico e riscaldamento globale sono i due volti di un'emergenza climatica che va affrontata con urgenza per scongiurare disastri ambientali di dimensioni sempre più catastrofiche e proteggere il Pianeta e chi ci vive. La Terra e i suoi abitanti sono nel pieno di un'emergenza climatica che ne minaccia il futuro e la stessa sopravvivenza. Il concetto di "emergenza climatica", che descrive le conseguenze catastrofiche del cambiamento climatico dando il senso dell'urgenza di invertire la rotta, si è diffuso a partire dal 2018 con la nascita di movimenti ambientalisti impegnati nella lotta al cambiamento climatico.

(Fonte, Greenstyle,

22 agosto 2022)

Sovranità alimentare e biodiversità: come l'agricoltura standardizzata impoverisce il pianeta

Il seme è l'alfa e l'omega della produzione agricola e la base del sistema alimentare. Ma da un secolo è oggetto di appropriazione da parte di imprese sementiere e agrochimiche. Una vera battaglia per la sovranità alimentare.

Delle seimila specie vegetali utilizzate come cibo, nove coprono il 66% della produzione mondiale. Si tratta di canna da zucchero, grano, riso, patate, barbabietola da zucchero, manioca, mais, soia e palma da olio. Mais e soia sono utilizzate soprattutto per i mangimi, mentre l'olio di palma diventa generalmente bio-carburante. Sono numeri allarmanti, che la Fao ha raccolto in un rapporto dedicato allo stato della biodiversità per il cibo e l'agricoltura e che spiegano

come in tutto il mondo le varietà locali coltivate dagli agricoltori stiano scomparendo a una velocità senza precedenti. Di conseguenza, le diete stanno diventando sempre più omogenee, *trend* che rischia di minare un'alimentazione diversificata e ricca di nutrienti essenziali. La stessa Fao afferma che si riscontra un considerevole consenso sul fatto che, in generale, il passaggio da sistemi di produzione tradizionali che utilizzano varietà locali a sistemi di produzione "moderni" che dipendono da varietà ufficialmente rilasciate stia portando all'erosione genetica. C'è un passaggio chiave che aiuta a spiegare l'attuale scenario: l'invenzione del seme ibrido, capace di dare un'ottima resa, ma per un solo anno. La nascita degli ibridi è parte di un

processo che combina storia, geografia, ecologia ed economia politica. Numerose organizzazioni della società civile e milioni di agricoltori continuano a battersi per i loro diritti. Fanno leva su una serie di strumenti legali che hanno promosso negli anni Duemila e ottenuto da parte delle Nazioni Unite. Nel 1989 la Fao fa passare una risoluzione in cui si afferma che le risorse genetiche vegetali sono patrimonio dell'umanità e di conseguenza disponibili senza restrizioni. Tuttavia, è un diritto difficile da esercitare una volta entrati nel meccanismo industriale. La nascita della genetica prima e della biotecnologia successivamente, ha intensificato il processo di concentrazione delle sementi in poche mani.

(Fonte, La Nuova Ecologia,

16 agosto 2022



Rural Pact, al via il percorso partecipativo per la Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE

A Bruxelles oltre 450 tra responsabili politici nazionali e locali del Comitato europeo delle Regioni e parti sociali ed economiche si sono riuniti per delineare il futuro delle aree rurali. Il 15 e il 16 giugno 2022 si è tenuta la prima Conferenza sul Patto rurale, il primo evento di un percorso partecipativo volto a definire una strategia concreta per lo sviluppo delle zone rurali europee attraverso uno strumento che includa tutti i livelli di governo, e quindi la *governance* di livello nazionale, regionale e locale, le istituzioni dell'UE e le parti interessate. L'obiettivo è quello di aumentare la visibilità delle zone rurali, evidenziare i fabbisogni specifici e rafforzare il loro potenziale positivo e il loro ruolo strategico per il futuro dell'Europa, generando il consenso di tutti i livelli di *governance* coinvolti e discutendo tutti insieme della costruzione della prima strategia rurale globale a livello dell'UE. Organizzata dalla Commissione europea, la Conferenza ha dato l'avvio all'attuazione dell'impegno di creare un patto rurale, assunto dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE adottata il 30 giugno 2021. Il Patto rurale, elemento centrale del Piano d'azione rurale, si propone come contesto privilegiato per la cooperazione tra i politici dell'UE, nazionali e regionali, le autorità locali e gli attori sociali ed economici.

(Fonte, PianetaPSR,
n. 115 luglio/agosto 2022)

La condizione delle donne impiegate in agricoltura: pubblicato il rapporto di Action Aid

Un'analisi sulla situazione italiana che offre indicazioni ai *policy maker* sia relativamente alle politiche già esistenti sia per quelle in definizione



Presentato il Rapporto di Action Aid sul programma "Cambia Terra - Dall'invisibilità al protagonismo delle donne in agricoltura" che riporta analisi e contributi sulla dimensione di genere nella Politica Agricola Comune e nella nuova PAC 2023-2027, nonché sui modelli di governance locale nei contesti agricolo-rurali.

"Cambia Terra" è il programma di ActionAid che supporta le donne impiegate in agricoltura perché abbiano pieno accesso ai loro diritti. La sua strategia di intervento si articola in tre assi principali: l'*empowerment* delle donne lavoratrici e il rafforzamento della loro rappresentanza e organizzazione collettiva; il rafforzamento e la valorizzazione della collaborazione di tutti gli attori territoriali rilevanti (dalle

istituzioni, alle aziende, dai sindacati all'associazionismo, etc.); la co-progettazione e sperimentazione di servizi di *welfare* in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni delle donne e regolati da Patti di collaborazione, ossia strumenti di *governance* collaborativa che declinano ruoli e responsabilità degli attori coinvolti. Molto si è parlato nel corso degli anni delle condizioni di vita e lavoro di operai e operaie agricole nel nostro Paese, ma quasi mai lo si è fatto analizzando il problema con un approccio di genere, ossia guardando a come il sistema patriarcale che caratterizza la società globale - e quindi anche quella italiana - aggrava le forme e l'entità dello sfruttamento delle donne impiegate in settori a scarsa tutela, in particolare quelle più esposte a vulnerabilità, come le

lavoratrici straniere. Il rapporto "Cambia Terra" restituisce, accanto alla complessa realtà dello sfruttamento del lavoro femminile in agricoltura, le pratiche che sono in campo nell'Arco ionico e nei Paesi di origine delle lavoratrici. Il report si sviluppa partendo da un'analisi del contesto europeo e nazionale, offrendo una panoramica dei principali dati e studi disponibili utili a fornire un quadro delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici agricole. Vengono presentate inoltre le principali politiche rilevanti adottate nel corso degli anni per prevenire e contrastare lo sfruttamento in agricoltura, mettendone in luce le principali aree di miglioramento. ActionAid ha scelto di valorizzare la voce delle donne attraverso testimonianze dirette.

(Fonte, PianetaPSR,

n. 115 luglio/agosto 2022)



PNRR: al via il bando dedicato al Parco Agrisolare, incentivi per 1,5 miliardi

La misura Parco Agrisolare promuove l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di edifici ad uso agricolo, zootecnico e agroindustriale

Aperto sul sito del Mipaaf il bando per presentare le domande di accesso ai contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici dei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. A disposizione un budget di 1,5 miliardi di euro. La linea di credito PNRR Parco Agrisolare si inserisce nell'ambito della missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica, componente Economia circolare e agricoltura sostenibile" con l'obiettivo di

sostenere gli investimenti per la rimozione e lo smaltimento dei tetti esistenti e la costruzione di nuovi tetti isolati, di creare sistemi automatizzati di ventilazione e di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Il bando si propone in questo modo di promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375mila Kw da energia solare. Possono essere ammessi ai contributi previsti dal Decreto "Parco Agrisolare" esclusivamente i progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici che produrranno energia

elettrica per soddisfare il fabbisogno energetico delle aziende agricole. Possono essere finanziate le spese per l'acquisto e la posa di moduli fotovoltaici, *inverter*, *software* di gestione; sistemi di accumulo; fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi; costi di connessione alla rete. Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale del Gestore dei Servizi energetici S.p.A. accessibile dall'Area clienti, a partire dalle ore 12:00 del 27 settembre fino alle ore 12:00 del 27 ottobre 2022.

(Fonte, Terra e Vita,

23 agosto 2022)

Piano d'azione per la produzione bio: consultazione online

C'è tempo fino al 2 settembre per esprimersi nella consultazione pubblica online sul Piano di azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici. È quanto specificato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che ha annunciato l'avvio della fase di raccolta nel proprio sito web delle proposte di modifica degli operatori del settore (e di tutti gli altri soggetti coinvolti o interessati) alla proposta di piano predisposta dal MIPAAF dopo aver sentito il tavolo tecnico dell'agricoltura biologica. La legge nazionale n. 23 del 9 marzo 2022, che disciplina la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico, all'articolo 7 prevede che il Mipaaf adotti con decreto, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici. Si tratta di un Piano triennale 2022-2024, i cui interventi sono volti a soddisfare i 12 obiettivi previsti dalla legge n. 23/2022 che afferiscono alla tutela, allo sviluppo e alla competitività del settore biologico nazionale.

(Fonte, Floraviva,
18 agosto 2022)



Banda Ultra Larga: avviso per manifestazione di interesse rivolto alle aziende agricole siciliane

Nel quadro della sottomisura 7.3 del PSR Sicilia, il Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana ha lanciato un avviso per manifestazione di interesse finalizzato a individuare le aziende agricole lontane dai centri abitati interessate a fruire di nuove infrastrutture di connessione e accesso alla rete internet.

Con la sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online" si intende raggiungere con segnale internet di almeno 30 Mega, nell'ambito delle cosiddette "case sparse", le

numerose aziende agricole lontane dai centri abitati, per le quali l'assenza di segnale internet stabile pregiudica pesantemente l'applicazione di tecniche innovative in tutte le fasi, dalla produzione alla promozione e commercializzazione dei prodotti. L'avviso è finalizzato a individuare le aziende agricole lontane dai centri abitati interessate a fruire di infrastrutture di connessione e accesso alla rete internet ed è rivolto alle aziende del settore agricolo: che non fruiscono di servizi di connessione veloce; la cui sede legale insiste nel territorio della Regione Siciliana; che non rientrano nell'elenco dei numeri civici allegato all'avviso. Un'azienda può presentare manifestazione di interesse per

più unità produttive. Fino a 3 unità produttive possono essere segnalate in una sola manifestazione; oltre le 3 unità sarà necessario presentare nuova manifestazione. Oltre ai dati generali dell'azienda, al fine di localizzare con esattezza le unità per la quali si manifesta interesse, è richiesta per ciascuna unità produttiva l'indicazione dei dati catastali. Utilizzando le informazioni pervenute in risposta al presente avviso saranno individuate le soluzioni adeguate alle diverse realtà. Le manifestazioni di interesse dovranno essere compilate e inviate tramite il seguente [link](#) entro le ore 24.00 del giorno 30 settembre 2022.

(Fonte, PSR Sicilia, 9 agosto 2022)

OCM vino 2022: 10 milioni per le aziende vitivinicole siciliane

Sul portale istituzionale della Regione Siciliana è stato pubblicato il bando OCM Vino. Si tratta di misure destinate agli investimenti in cantina per la qualificazione della viticoltura e dell'enologia. I finanziamenti sono disponibili per quelle cantine sociali e aziende produttrici di vini di qualità che intendono realizzare nuove strutture aziendali o ammodernare quelle esistenti, e acquistare attrezzature per la produzione, la trasformazione, l'imbottigliamento, il confezionamento, la commercializzazione e la conservazione del vino. La copertura finanziaria ammonta complessivamente a circa 10 milioni di euro. OCM è l'acronimo di organizzazione comune di mercato. Attraverso questo sistema viene creato un dispositivo che permette all'Unione europea di gestire il mercato di un determinato prodotto agricolo, sia sotto il profilo della produzione, sia attraverso il settore degli scambi. In questo caso particolare, l'OCM vino è la misura che concede finanziamenti e contributi per i produttori Vitivinicoli. In Italia opera con bandi annuali emessi dal Ministero per le Politiche Agricole e da ogni Regione o Provincia Autonoma, con contributi a fondo perduto dal 40% all'80%.

(Fonte, restoalsud,
12 agosto 2022)

GAL Eloro protagonista nella cooperazione transnazionale



Sin dalla sua costituzione, il GAL Eloro ha fatto della cooperazione, sia essa di tipo interterritoriale, interregionale, transfrontaliera o transnazionale, una delle principali direttrici attraverso cui ha dispiegato la propria azione. Il gruppo di azione locale, è stato e continua tutt'ora ad essere un vero pioniere delle attività di cooperazione in Sicilia, sia in ambito LEADER, sia EXTRA LEADER, operando nel contesto di partenariati complessi tanto con il ruolo di capofila che di *partner* di progetto.

Tra le innumerevoli esperienze che il nostro partenariato può vantare nell'ambito della cooperazione di tipo transnazionale, va certamente annoverata quella del progetto

EUROYOUTH, finanziato nel quadro del Programma di cooperazione transnazionale PRINCE, Commissione Europea – DG ECOFIN (2000-2001). Il progetto mirava sia alla diffusione della conoscenza dell'euro tra i giovani con l'obiettivo di far acquisire loro una maggiore comprensione delle opportunità e conseguenze derivanti dall'introduzione della nuova moneta nei mercati; sia allo sviluppo tra giovani, attraverso attività ludiche di simulazione, delle capacità operative di utilizzo dello stesso euro nelle transazioni commerciali e, grazie all'uso delle tecnologie della società dell'informazione, all'applicazione pratica della moneta europea nel commercio

telematico di prodotti tipici dell'identità culturale dei Paesi partecipanti. L'ampio partenariato guidato dal GAL Eloro, ha visto coinvolti ben 11 soggetti. Per quanto concerne i *partner* siciliani, Provincia Regionale di Siracusa, SET S.r.l., Video Mediterraneo S.r.l., AAPIT Siracusa e Associazione Europea Insegnanti Pachino. Mentre IEPS (Belgio), GAL OATEP (Grecia), Carrefour Bragança, IEBA, GAL ADER SOUSA, GAL ASDEPR (Portogallo) sono stati invece i

partner internazionali. Tra le principali attività implementate dal partenariato si annoverano la realizzazione di una serie di iniziative di informazione: tra queste l'ideazione e realizzazione del cartone animato "Super-Euro", del CD-Rom "Eureka-Euro", del gioco "€-Market", nonché l'organizzazione di una pluralità di incontri di diffusione e disseminazione. Nel quadro di questo progetto, oltre a svolgere le attività di coordinamento connesse al ruolo di capofila, il



nostro partenariato si è fatto promotore di una serie di incontri di presentazione e sensibilizzazione sul tema euro nel comprensorio elorino, allo scopo di favorire la diffusione tra un gran numero di bambini, giovani e studenti, della nuova moneta in procinto di sostituire la Lira, del suo impiego nelle transazioni e delle sue potenzialità. Il GAL Eloro, quindi, ha intrapreso un percorso finalizzato alla promozione delle istituzioni comunitarie e delle potenzialità dell'Unione europea, incentivando la realizzazione e diffusione di strumenti multimediali e filmati inerenti alle tematiche legate all'introduzione della moneta comunitaria anche attraverso lo sviluppo di sistemi di simulazione per far acquisire ai giovani competenze operative relative al concreto utilizzo della valuta comunitaria nelle transazioni e nel commercio elettronico. Già dai primissimi anni della sua costituzione, il nostro gruppo di azione locale ha abilmente valorizzato la trasversalità di tematiche strategiche per favorire azioni di sostegno volte ad incrementare consapevolezza e promozione dei prodotti tipici locali, anche mediante lo scambio di identità culturali con altri paesi europei e la riduzione delle barriere linguistiche.

Giuseppe Consiglio, Responsabile della comunicazione del GAL Eloro

Blog Terrà PSR Sicilia - Rivista multimediale regionale dell'agricoltura, 22 agosto 2022



@GALEloro



gal_eloro



@EloroGal



Via Ruggero Settimo,
9 Noto, 96017 (SR)
Tel. +39 0931. 836108
Fax +39 0931 836199

www.galeloro.org

info@galeloro.it